

INTERROGAZIONE

PRESUNTI EFFETTI DELLA TASSA DI COLLEGAMENTO SECONDO LE DICHIARAZIONI DEL MUNICIPALE ROMANO

Signori Sindaco e Municipali,

sul Corriere del Ticino del 9 luglio è apparsa un'intervista al municipale Marco Romano, capodicastero economia.

Considerato il tenore di certe affermazioni – generiche («*diverse ditte hanno interrotto i programmi di mobilità aziendale intrapresi finora e tornano ad usare tutti i posteggi a loro disposizione secondo le licenze edilizie*») o giuridicamente scorrette («*per l'applicazione della tassa di collegamento servirà tenere conto del computo reale dei posteggi utilizzati dalle aziende e non basare i calcoli sul numero di stalli registrati nelle licenze edilizie*») – chiedo:

1. Le dichiarazioni del Municipale Marco Romano sono da intendere come una presa di posizione ufficiale del Municipio sul tema oggetto dell'intervista?
2. L'affermazione secondo la quale «*per l'applicazione della tassa di collegamento servirà tenere conto del computo reale dei posteggi utilizzati dalle aziende e non basare i calcoli sul numero di stalli registrati nelle licenze edilizie*» non rischia di creare confusione tra gli imprenditori, visto che la soluzione giuridicamente corretta – che un Municipio deve istituzionalmente fornire – è un'altra e discende dalla legge, approvata dal Gran Consiglio e confermata dai cittadini ticinesi?
3. Quante e quali sono le ditte che hanno rinunciato ai programmi di mobilità aziendale? Si invita a elencarle.
4. Da quanto tempo queste ditte avevano introdotto i programmi di mobilità aziendale?
5. Le ditte che hanno rinunciato ai programmi di mobilità aziendale hanno beneficiato di sussidi (o per finanziare l'allestimento del Piano della

mobilità o per finanziare le misure contenute in esso) da parte del Comune di Mendrisio? Se sì, si invita a indicare gli importi per ogni ditta.

6. Il Municipio di Mendrisio chiederà a queste ditte la restituzione del sussidio?
7. Il Municipio di Mendrisio è intervenuto nel 2015 contro gli stalli abusivi creati da ditte o da privati nel corso degli ultimi dieci anni; sulla stampa scritta o elettronica si sono lette cifre discordanti o imprecise (da circa 1'600 stalli illegali ad alcune migliaia):
 - quanti stalli illegali (privi di licenza edilizia) sono stati monitorati?
 - quanti di questi stalli sono stati nel frattempo eliminati e quanti sono stati regolarizzati tramite licenza edilizia?
 - in quali Quartieri e, all'interno di questi, in quali comparti di PR si concentravano maggiormente gli stalli abusivi?
 - le ditte o i privati che hanno realizzato stalli abusivi sono stati sanzionati?
 - vi sono stalli illegali oggetto di procedure edilizie in sanatoria ancora pendenti?
 - vi sono ancora stalli illegali utilizzati abusivamente?

Con i migliori saluti.

Tiziano Fontana, capogruppo i Verdi

Allegata:
intervista CdT del 9 luglio 2016